

Un Piano urbanistico per salvare il paesaggio

Il sindaco Di Santo: «Strumento attento alle caratteristiche del paese, con attenzione anche alle idee delle Città del Vino»

PASQUALE CARLO
pasquale.carlo@ottopagine.it

Il percorso del Piano Urbanistico Comunale avanza. Ad annunciarlo ai castelveneresi è il sindaco Alessandro Di Santo che con un avviso pubblico parla di un incontro agli inizi del prossimo gennaio per presentare la cartografia del territorio ai tecnici e alla cittadinanza.

Il sindaco annuncia, inoltre, che il Comune ha acquisito la relazione geologica e le analisi geognostiche del territorio, mentre sta provvedendo ad acquisire da un pool di agronomi la redazione di un piano regolatore dei vigneti, sia per meglio valorizzare le uve certificate, che per regolarizzare i sestri di impianto e puntare sulla qualità estrema dei prodotti della filiera vitivinicola.

E aggiunge: «Detto piano ci permetterà, inoltre, di partecipare al concorso nazionale 'Piano regolatore Città del Vino'. Il nuovo Puc di Castelvenere sarà il primo in Campania a partecipare e a redigere un Piano coerente con le linee guide dell'associazione nazionale Città del Vino».

Castelvenere, dunque, si prepara a «ridisegnare» la propria pianificazione territoriale, visto che il vecchio Piano regolatore generale, come sottolinea lo stesso Di Santo, è «vecchio» di trent'anni. «Immaginiamo - aggiunge il sindaco - che il nuovo Puc dovrà segnare lo

sviluppo dei prossimi venti anni». Un Piano che sarà proposto all'approvazione nella prossima primavera, con l'invito ai cittadini «a partecipare a questo grande evento di pianificazione e di rilancio dello sviluppo della comunità».

«La crisi economica che stiamo vivendo in questi mesi - sottolinea il primo cittadino castelvenerese - non deve significare piangerci addosso, dobbiamo preparare gli strumenti di sviluppo. Appena la crisi sarà superata, come è sempre avvenuto nella storia, dobbiamo avere già pronti gli strumenti per rilanciare lo sviluppo. Dobbiamo dare ai nostri giovani gli strumenti più moderni, nel rispetto delle leggi e della compatibilità ambientale, per investire le proprie energie nel nostro territorio. Il nostro compito è quello di creare le condizioni di sviluppo, dare la speranza alle nuove generazioni».

Da qui l'invito ai cittadini ad essere «vicini», nei prossimi mesi, ai tecnici comunale e agli amministratori, a «condividere» il futuro della comunità.

«Il nostro interesse - chiude il messaggio del sindaco Di Santo - è quello di progredire insieme, superare tutte le divisioni sociali, lavorare per far prevalere la giustizia, la fratellanza, la democrazia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

